

Caro carburante, da lunedì le aziende di autotrasporti sospendono il servizio: “scelta inevitabile”

Trasportounito annuncia la sospensione dei servizi a partire da lunedì, ma non si tratta – tendono a chiarire – di uno sciopero o di una rivendicazione specifica, ma di un’iniziativa finalizzata a coordinare le manifestazioni sullo stato di estrema necessità del settore

10 Marzo 2022 16:28 | [Consolato Cicciù](#)



Foto di Salvatore Dato / StrettoWeb

ASCOLTA L'ARTICOLO

[-Decrease font size.](#) [AReset font size.](#) [AIncrease font size.+](#)

La situazione non tende a placarsi, purtroppo. Il riferimento è al **caro carburante** e ai prezzi in continua impazzata verso l'alto. Nelle scorse settimane gli autotrasportatori avevano protestato in tutta Italia, per provare a farsi sentire, ma ad oggi il quadro è anche peggiore. E così, **a partire da lunedì 14 marzo**, le aziende di autotrasporto **sospenderanno** a livello nazionale i loro **servizi** “*per causa di forza maggiore*” e cioè l'esplosione dei costi del carburante. Lo annuncia **Trasportounito**, che chiarisce però come non si tratti di uno sciopero o di una rivendicazione specifica, ma di un'iniziativa finalizzata a coordinare le manifestazioni sullo stato di estrema necessità del settore.

“La sospensione dei servizi si è resa inevitabile – sottolinea una lettera inviata da Trasportounito alla Presidenza del Consiglio, al Ministro e al Vice Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e al Presidente della Commissione di Garanzia in Scioperi – anche per tutelare le imprese e impedire che le esasperate condizioni di mercato, determinate dal rincaro record dei carburanti, si traducano in vantaggi per altri soggetti del settore trasporti, ovvero in addebiti per obblighi contrattuali che le imprese della filiera logistica non sono più in grado di garantire”.

L'allarme di Trasportounito preoccupa **Codacons**: *“le proteste nel comparto dei trasporti indette da alcune organizzazioni di categoria potrebbero portare nell'immediato ad una ulteriore **grave impennata dei prezzi al dettaglio**”, denuncia l'Associazione. “Il blocco dell'autotrasporto avrà effetti diretti sulla collettività, sospendendo i rifornimenti di beni nel settore del commercio e portando ad una impennata dei listini al dettaglio nei negozi e nei supermercati – afferma il **presidente Carlo Rienzi** – Una conseguenza inevitabile, considerato che l'85% delle merci vendute in Italia viaggia su gomma, e un ulteriore danno per i consumatori, stremati al pari delle imprese dal caro-carburante. In tale situazione, dal Governo arriva un immobilismo vergognoso, e non si capisce cosa attenda l'esecutivo per azzerare immediatamente l'Iva su benzina e gasolio e ridurre le accise, anche in considerazione degli enormi guadagni incamerati dalle casse statali da novembre ad oggi grazie alla tassazione sui carburanti e alla crescita dei listini alla pompa”, conclude Rienzi.*